

COMUNICATO STAMPA N° 01 DEL 08 gennaio 2010

## Inchiesta pubblica

**“Il Comitato dell’Inchiesta Pubblica, al termine dei suoi lavori, ESPRIME UN PARERE NON FAVOREVOLE. Pertanto la Valutazione di Impatto Ambientale ..... approvata con Determina Dirigenziale della Provincia di Grosseto..... NON E’ DA CONFERMARE, MA DA RITIRARE IN AUTOTUTELA.”**

Queste sono le conclusioni, il parere espresso sul Rapporto redatto dai Tecnici componenti il Comitato dell’Inchiesta Pubblica. Questo, in pratica, è ciò che “suggeriscono” alla Provincia (al responsabile della Procedura ed alla Giunta) per la conclusione del “procedimento di riesame” della V.I.A.

Per noi del Comitato del NO e per tutti gli altri soggetti, da noi coinvolti ed impegnati in questo vicenda, un “successo di tappa” importante che oggi ci premia per tutto il lavoro svolto; un risultato fondamentale per arrivare all’auspicato annullamento della Compatibilità Ambientale data con le determinate 118/09 e 2211/09, dalla precedente Amministrazione Scheggi. La conferma che le nostre denunce sulle irregolarità ed omissioni verificatesi durante la procedura di VIA, erano fondate. Oggi siamo felici che ciò sia emerso; questo è un risultato che ci permette un ulteriore accreditamento nei confronti della Gente, ma anche nei confronti degli Enti Pubblici; credibilità che deriva dalla nostra capacità e serietà, ma anche dalla determinazione che ci spinge ancora a voler chiarire come si sia potuti arrivare alla concessione di una VIA così manifestamente carente.

Questo è quello che ci aspettavamo, visto l’impegno e la consapevolezza acquisita dal Comitato che ha avuto la responsabilità dell’Inchiesta, rilevando numerose ed evidenti carenze tecniche, soprattutto per quanto riguarda la conoscenza degli impatti ambientali e la definizione e qualificazione dell’Impianto: una Centrale Elettrica in sede di VIA, un Inceneritore in sede di AIA! Argomenti questi, che insieme al mancato rispetto di normative, rilevato sullo Studio presentato da Scarlino Energia ed a procedure anomale seguite in fase di V.I.A., avevano determinato i nostri Ricorsi Amministrativi. Siamo consapevoli del fatto che il parere espresso dalla Commissione d’Inchiesta non sia vincolante, ma la consistenza delle carenze rilevate e delle argomentazioni a sostegno, a noi sembrano sufficienti e determinanti per motivare adeguatamente il responsabile della procedura e la Giunta Provinciale che dovranno decidere l’eventuale Ritiro in Autotutela della Compatibilità Ambientale data sulla VIA. Sulle decisioni di domani siamo fiduciosi e ci aspettiamo quindi, per coerenza, comportamenti conseguenti.

La delibera del Consiglio Provinciale del 17 settembre, votata all’unanimità, aveva dato inizio ad un percorso coraggioso che la Provincia aveva intrapreso in rispetto degli impegni presi con noi in campagna elettorale dal Presidente Marras, impegni, tra l’altro, condivisi da tutte le forze politiche della provincia. Chiedevamo, allora, un riesame della VIA, un controllo rigoroso delle procedure e di quanto prodotto fino ad allora sia dalla Scarlino Energia che dagli uffici tecnici della Provincia e questo è quello che sta accadendo oggi, a conferma della volontà di rispettare impegni e legalità ed a conferma delle nostre buone ragioni.

Questo, per ora, ci basta e questo è quello che ci fa credere con forza che la decisione finale non potrà che tener conto di quanto emerso dall’Inchiesta Pubblica.

Il Comitato per il NO all’Inceneritore di Scarlino